

# Leggere, sicure Le case di legno

di **Stefano Landi**

**Q**uarantasette metri e mezzo verso il cielo. Si comincia in questi giorni e si andrà su spediti alla media di un piano ogni tre giorni. A maggio inizieranno a consegnare i primi quattro. La Cross Lam Tower di Jesolo diventerà il più alto grattacielo in legno d'Europa: 105 tonnellate di abete per realizzare 28 appartamenti verticali, di cui quasi la metà sono già stati venduti. Non sarà uno sfizio architettonico. Ma l'ulteriore conferma che qualcosa di grosso è cambiato nel modo di costruire. Qualche giorno fa anche *L'Economist* ha spiegato perché la rivoluzione non può attendere: «È più sicuro e sostenibile. Mattoni e cemento sono il passato». Anche a Berlino, come in gran parte d'Europa, stanno iniziando a ragionare su qualcosa di simile. Perché la bioedilizia tira e gli architetti si sono convinti che il legno non è solo il materiale del futuro, ma anche l'unico possibile. Un futuro in cui per ovvi motivi di sovraffollamento si costruirà sempre meno, ma meglio.

È il pensiero ecologico che si fa strutturale. I materiali naturali che hanno stregato Renzo Piano. La materia prima con cui è cresciuto, prima come artigiano che come designer, anche Michele De Lucchi. «In tanti hanno iniziato a sentire il peso di questo pianeta in difficoltà. Il legno è più leggero, un materiale senza limiti che dà atmosfera in modo naturale. Il mio processo creativo è di parte: quando ho un'idea invece di usare la matita prendo la motosega», racconta l'architetto. Verrebbe da pensare che si è perso tempo dietro alla sindrome da chalet di montagna. Oggi il legno si sta prendendo le metropoli. Secondo gli ultimi dati di **Federlegno**, è una cresci-

ta costante del 7% annuo. Se negli anni Ottanta 5 case su

10 sono in legno, oggi si armedia di 14. L'Italia è in Europa, dopo Germania e Regno Unito. L'aspetto emotivo è stato dato da L'Aquila, nel 2011 quando la gente ha capito che il legno è il materiale che dura nel tempo. **Emanuele Orsini**, presidente di **Federlegno**, dice che il grande freno è caduto nel 2011 con il Decreto Atti che ha abolito il limite di 3 piani per gli edifici in legno. E così, ad esempio a Milano è partito un progetto di social housing in zona San Siro: 27 piani, costruiti a tempo record. Per consegnare un appartamento con struttura in legno in mano basta un mese. Un quarto dei piani richiesti dall'edificante. Così ormai si conoscono chiese, supermercati, scuole. Il boom dell'edilizia verde segue i ritmi della natura. Il legno si utilizza come materia prima che si rigenera in tempi ve-

loci. **Orsini** e **De Lucchi**: «In un anno iniziato a sentire il peso di questo pianeta in difficoltà»

l'animazione green della città è salva. «Ma c'è un tema di riciclo che molti architetti. Perché il legno è una risorsa che si rinnova. Le fibre comdate a nuovi progetti. Il legno è l'architetto Luca. C'è poi un discorso di opportunità: l'Italia negli ultimi anni ha importato circa il 50 per cento del legno da Austria e Germania. Ma la tempesta si è abbattuta sulle coste e a fine ottobre ha lavorato terra 15 milioni di metri cubi di alberi. Solo una parte è stata recupera-

Grattacieli e palazzi in città  
«È il materiale del futuro»  
Si riducono i consumi  
e il fuoco fa collassare prima  
sia l'acciaio sia il cemento

o va salvato e utilizzato nella primavera. Come sempre succede pesano soprattutto le norme di portafoglio. «Con il legno si riducono i consumi energetici. Anche i costi e hanno iniziato a dare un'occhiata agevolata e pure le assicurazioni costano meno», conclude Orsini. L'ultimo grande tabù a scricchiolare è quello del pericolo d'incendio: «Il legno carbonizza alla velocità di 1 centimetro l'ora. Consente, nel caso, un tempo di intervento di almeno 120 minuti. Cemento e acciaio, surriscaldandosi, collassano molto prima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli edifici  
«naturali»



**Milano**  
L'Unicredit Pavilion è un auditorium progettato da Michele De Lucchi: è composto da un nucleo in cemento armato e uno scheletro di legno con nessuna colonna all'interno (foto Bazzi/Ansa)



**Vancouver**  
«Brock Commons», all'Università della British Columbia, in Canada, con i suoi 53 metri e 18 piani è l'edificio in legno (finito e in funzione) più alto del mondo (foto University of British Columbia)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

# 47,5

**metri**

L'altezza dell'edificio di dodici piani in legno «Cross Lam Tower» a Jesolo. All'interno sono previsti 24 appartamenti



**Jesolo** Il rendering di «Cross Lam Tower», edificio per la maggior parte in legno

## Chi è



● Michele De Lucchi, nato a Ferrara 67 anni fa, è laureato in Architettura a Firenze ed è un designer, architetto e accademico

● De Lucchi ha progettato gli arredi di alcuni dei più noti marchi italiani ed europei come Alias, Artemide, Olivetti, Unifor, Hermès, Alessi. Per Olivetti è stato anche direttore design dal '92 al 2002 e ha sviluppato progetti sperimentali per Compaq Computers, Philips, Siemens e Vitra

● È sua la progettazione delle filiali di Deutsche Bank, Poste Italiane, Enel, Piaggio, Olivetti, Telecom Italia, Novartis, Intesa Sanpaolo e UniCredit

● In piazza Gae Aulenti, a Milano, si trova il suo Unicredit Pavilion, l'edificio con la struttura in legno



**Brumunddal**

Dovrebbe essere inaugurato a marzo in questo paesino norvegese di meno di 10 mila abitanti «Mjøsa Tower» (dal nome del lago limitrofo), mega-struttura lignea alta 85,4 metri e divisa in 18 piani